Comune di Cattolica

Provincia di Rimini P.IVA 00343840401
http://www.cattolica.net email:info@cattolica.net
PEC: protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it

SETTORE 4: GESTIONE PARCO AUTO DI SERVIZIO E PARCOMETRI – SOCIETA' PARTECIPATE – TRIBUTI – SERVIZI DEMOGRAFICI – PROTOCOLLO E ARCHIVIO – POLITICHE GIOVANILI

Tributi

ALLEGATO A) alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. _____ del _____

Relazione Tecnica

La presente proposta di deliberazione fissa i criteri e le misure delle nuove tariffe, in attuazione del nuovo regolamento comunale di applicazione che prevede le categorie di utenza, i coefficienti di produzione del rifiuto, le agevolazioni, le esenzioni sia per le utenze domestiche sia per le utenze non domestiche.

Costo del servizio e previsione di entrata per l'anno 2013.

Per poter determinare le tariffe TARES (tributo comunale sui rifiuti e sui servizi) per le singole categorie di utenza è necessario il Piano Economico Finanziario (PEF) relativo al servizio di gestione dei rifiuti approvato da ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti).
Detto PEF è stato approvato dal Consiglio locale di Rimini con delibera CLRN/2013/3 del 18 marzo 2013 e dal consiglio d'ambito con delibera CAMB/2013/8 del 27 marzo 2013 per un importo complessivo di € 4.549.810. Il PEF oltre ai costi del servizio per il Comune di Cattolica comprende anche la quota del Fondo Terremoto (istituito ai sensi dell'art. 34 della L.R. 19 del 21.12.2012), il costo di funzionamento dell'ATERSIR, la quota di disagio ambientale per il comune di Bellaria; non è invece comprensivo dell'IVA che grava sulle fatture che saranno emesse a fronte dello svolgimento del servizio da parte del gestore e del CARC (costi di gestione e riscossione).
Più precisamente la previsione di entrata TARES per il 2013 ammonta complessivamente a **€ 5.361.838,65.**

L'importo sopra indicato è dettagliato nella tabella sotto riportata.

	Valore senza IVA	Aliquota IVA	Valore con IVA
PF 2013 Atersir servizio rifiuti	€ 4.517.484,27	10,00%	€ 4.969.232,70
Contributo terremoto	€ 19.063,45	0,00%	€ 19.063,45
Costo funzionamento Atersir	€ 11.238,55	10,00%	€ 12.362,40
Disagio ambientale Bellaria	€ 2.023,73	10,00%	€ 2.226,10
Totale parziale	**€ 4.549.810,00**		**€ 5.002.884,65**
Costi Amministrativi	€ 358.954,00		€ 358.954,00
TOTALE TARES 2013	**€ 4.908.764,00**		**€ 5.361.838,65**

Al totale dei costi di gestione della TARES vanno aggiunti € 15.000,00, importo stimato come contributo da erogare a soggetti in situazione di disagio economico (art. 21 Reg. TARES) che sono a carico del bilancio comunale.

Considerato che il costo complessivo previso per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2012 ammontava complessivamente a €uro 5.191.007,19 e che l'entrata prevista ammontava a €uro 5.132.800,00, con un tasso di copertura delle spese pari al 98,88%, e che complessivamente si deve coprire col gettito tares 2013 €uro 5.361.838,65 si determina l'incremento tariffario medio, pari a +4,466%

Come risulta dalle cifre di cui sopra, l'incremento del 4,466% (rispetto all'anno 2012) è costituito quasi esclusivamente dalle nuove voci di costo evidenziate in tabella e dalla copertura al 100% del costo del servizio.

Sulle tariffe della TARES non graverà l'addizionale ex-eca pari al 10% ma il contributo del 5% che va riversato alla Provincia. Detto importo è quantificabile in € 268.091,93.

Determinazione delle tariffe

In base all'art. 14 co. 9 del DL 06.12.2011 n. 201 è possibile calcolare le tariffe TARES commisurandole alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie (K) (*criterio presuntivo*), sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R 158/99, o in base alla misurazione puntuale delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico (*criterio effettivo*). Nel caso del Comune di Cattolica, così come nella quasi totalità dei Comuni italiani, è possibile utilizzare solo il primo criterio, quello presuntivo.
Ne consegue che le tariffe dipendono dai K che vengono assunti.
In particolare la tariffa è composta da una parte variabile e da una fissa. Quella variabile dipende dai quantitativi di rifiuti prodotti dalla singola utenza. Il D.P.R. 158/99 prevede per ogni tipologia di utenza degli intervalli di produzione annua per mq nel caso in cui non sia stato organizzato un sistema di misurazione dell'effettivo conferimento delle singole utenze.

Il DL 102 del 31.08.2013 all'art. 5 (Deliberazioni in materia di TARES) introduce importanti e sostanziali novità che consentono di gestire la TARES " con modalità semplificate".
In particolare le tariffe, limitatamente al 2013, possono essere determinate ispirandosi al principio comunitario "chi inquina paga", senza dover recepire integralmente e pedissequamente il metodo normalizzato del DPR 158/99 (come invece prescritto da precedente art. 14 DL 6/12/2011 n. 201 istitutiva della TARES). Il tutto in vista della revisione del prelievo dei rifiuti, annunciato per il 2014 nell'ambito della futura "service tax".
E' significativo in proposito quanto riportato nella nota di lettura di IFEL in merito al sopracitato art. 5 …"nella normativa vigente il riferimento al DPR 158/99 è esposto in termini di rispetto dei "criteri" in esso contenuti e non già di obbligo alla pedissequa osservanza del dispositivo di graduazione". Anche nella relazione al disegno di legge di conversione del citato decreto si afferma che nella commisurazione delle tariffe "viene meno l'unicità del riferimento al regolamento di cui al DPR 158/99 recante il metodo normalizzato".

Comune di Cattolica

Provincia di Rimini P.IVA 00343840401
http://www.cattolica.net email:info@cattolica.net
PEC: protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it

SETTORE 4: GESTIONE PARCO AUTO DI SERVIZIO E PARCOMETRI – SOCIETA' PARTECIPATE – TRIBUTI – SERVIZI DEMOGRAFICI – PROTOCOLLO E ARCHIVIO – POLITICHE GIOVANILI

Tributi

Per la determinazione delle categorie di utenza e dei coefficienti per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile delle tariffe delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche sono stati utilizzati i valori indicati dal DPR 158/97, che prevede, nel caso in cui non sia stato organizzato un sistema di misurazione presunta dell'effettivo conferimento delle singole utenze, un'articolazione di Kc (Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività) e Kd (Coefficiente potenziale di produzione kg/m2 che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività) per fasce di territorio - nord-centro-sud - e con range da un minimo a un massimo.

La tabella che viene proposta come allegato B alla delibera di Consiglio Comunale per l'approvazione delle tariffe, riepiloga la classificazione proposta per le utenze domestiche e non domestiche, ed i coefficienti Kd di produzione rifiuto. La classificazione è stata effettuata prendendo come base le categorie di cui al D.P.R. 158, ed individuando il coefficiente all'interno del range, in modo di non gravare eccessivamente sulle categorie che avrebbero subito gli aumenti più importanti.

Il Dirigente Ufficio Tributi

(Dott.ssa Claudia Rufer)